

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	22024 ALTA VALLE INTELVI (CO) LOCALITA' CASLE' 5
Codice Fiscale	00192700136
Numero Rea	CO 68704
P.I.	00192700136
Capitale Sociale Euro	6.200.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	OSPEDALI E CASE DI CURA SPECIALISTICI (861020)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	128.688	164.563
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.000	6.000
Totale immobilizzazioni immateriali	134.688	170.563
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.373.800	14.513.882
2) impianti e macchinario	32.946	7.670
3) attrezzature industriali e commerciali	733.536	696.374
4) altri beni	242.392	265.147
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.216	7.216
Totale immobilizzazioni materiali	14.389.890	15.490.289
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.492.674	1.492.674
Totale partecipazioni	1.492.674	1.492.674
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15	15
Totale crediti verso altri	15	15
Totale crediti	15	15
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.492.689	1.492.689
Totale immobilizzazioni (B)	16.017.267	17.153.541
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	636.715	522.698
Totale rimanenze	636.715	522.698
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.445.894	3.027.126
Totale crediti verso clienti	1.445.894	3.027.126
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	566.844	521.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.556
Totale crediti tributari	566.844	522.799
5-ter) imposte anticipate	447.370	258.429
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.838	111.334
Totale crediti verso altri	151.838	111.334
Totale crediti	2.611.946	3.919.688
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.739.494	2.644.897
3) danaro e valori in cassa	7.587	4.275
Totale disponibilità liquide	2.747.081	2.649.172
Totale attivo circolante (C)	5.995.742	7.091.558

D) Ratei e risconti	105.413	32.958
Totale attivo	22.118.422	24.278.057
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.200.000	6.200.000
III - Riserve di rivalutazione	6.619.933	6.619.933
IV - Riserva legale	914.422	878.381
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.551.607	3.155.805
Totale altre riserve	3.551.607	3.155.805
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.020.860)	720.826
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.054.000)	(1.054.000)
Totale patrimonio netto	15.211.102	16.520.945
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	541.000	835.000
Totale fondi per rischi ed oneri	541.000	835.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.207.948	1.378.651
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.499	292.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.075.597	1.377.749
Totale debiti verso banche	1.379.096	1.670.522
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.219.593	2.362.172
Totale debiti verso fornitori	2.219.593	2.362.172
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.108	244.732
Totale debiti tributari	316.108	244.732
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	557.646	507.920
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	557.646	507.920
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	662.307	748.589
Totale altri debiti	662.307	748.589
Totale debiti	5.134.750	5.533.935
E) Ratei e risconti	23.622	9.526
Totale passivo	22.118.422	24.278.057

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.724.160	21.807.478
5) altri ricavi e proventi		
altri	466.343	508.795
Totale altri ricavi e proventi	466.343	508.795
Totale valore della produzione	20.190.503	22.316.273
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.372.151	3.417.487
7) per servizi	6.240.988	6.672.929
8) per godimento di beni di terzi	258.741	245.688
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.528.944	6.058.349
b) oneri sociali	1.881.137	1.790.779
c) trattamento di fine rapporto	412.375	404.145
e) altri costi	31.719	5.073
Totale costi per il personale	8.854.175	8.258.346
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.903	81.498
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.135.292	1.122.490
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	263.816	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.449.011	1.203.988
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(92.999)	(11.271)
12) accantonamenti per rischi	32.520	124.624
14) oneri diversi di gestione	1.262.941	1.319.072
Totale costi della produzione	21.377.528	21.230.863
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.187.025)	1.085.410
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	34.210	60.020
Totale proventi da partecipazioni	34.210	60.020
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	52	220
Totale proventi diversi dai precedenti	52	220
Totale altri proventi finanziari	52	220
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	53.014	61.392
Totale interessi e altri oneri finanziari	53.014	61.392
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.752)	(1.152)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.205.777)	1.084.258
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.024	134.808
imposte relative a esercizi precedenti	-	(276)
imposte differite e anticipate	(188.941)	228.900
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(184.917)	363.432
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.020.860)	720.826

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.020.860)	720.826
Imposte sul reddito	(184.917)	363.432
Interessi passivi/(attivi)	52.962	61.172
(Dividendi)	(34.210)	(60.020)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.187.025)	1.085.411
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	50.416	149.104
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.185.195	1.203.988
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	263.817	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	22.226	3.248
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.521.654	1.356.340
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	334.629	2.441.751
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(114.017)	(11.271)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.581.232	(1.924.675)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(142.579)	185.849
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(72.456)	11.273
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	14.096	(3.630)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(255.437)	(505.653)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.010.840	1.601.243
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.345.469	4.042.994
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(52.962)	(61.172)
(Imposte sul reddito pagate)	184.917	(363.432)
Dividendi incassati	34.210	60.020
(Utilizzo dei fondi)	(515.487)	(998.187)
Totale altre rettifiche	(349.322)	(1.362.771)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	996.147	2.680.223
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(299.114)	(377.215)
Disinvestimenti	1.400	21.743
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.028)	(107.516)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(311.742)	(462.988)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	10.726	10.047
(Rimborso finanziamenti)	(302.152)	(280.914)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(295.070)	(372.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(586.496)	(642.864)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	97.907	1.574.368

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.644.897	1.066.487
Danaro e valori in cassa	4.275	8.317
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.649.172	1.074.804
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.739.494	2.644.897
Danaro e valori in cassa	7.587	4.275
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.747.081	2.649.172

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro (1.020.860).

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 106, comma 1, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 ("Decreto Cura Italia"), richiamato dall'art. 3, comma 6, del decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020 ("Decreto Mille proroghe"), convertito in Legge n. 21 del 26 febbraio 2021 ("Legge di Conversione"). In dettaglio, la Legge di Conversione ha modificato i termini del Decreto Mille proroghe, estendendo l'applicazione fino al 31 luglio 2021 delle misure emergenziali di cui all'art. 106 del Decreto Cura-Italia, quali: (1) la proroga fino a 180 giorni per la convocazione delle assemblee per l'approvazione del bilancio (comma 1 dell'art. 106); e (2) lo svolgimento delle assemblee/adunanze in modalità telematica (senza necessità quindi della presenza dei soci nel medesimo luogo del presidente, segretario o notaio) (comma 2 dell'art. 106).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Gli accadimenti più rilevanti dell'esercizio 2020 possono ricondursi agli effetti della pandemia Covid-19 e al rinnovo del CCNL del personale non medico per i cui dettagli si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c e art. 2423-bis C.c)

Il bilancio d'esercizio di C.O.F. Lanzo Hospital S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione dei dati del bilancio d'esercizio. Il bilancio della Società rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è elaborato con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016, e del conseguente aggiornamento dei rispettivi principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili o sia necessario effettuare delle riclassifiche, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamento dei relativi importi.

Le considerazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione sono esposte in uno specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione, mentre la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio è riportata in calce alla presente Nota Integrativa.

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto la necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del postulato della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al postulato della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri accadimenti aziendali è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

La continuità dell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi e per ottenere un'omogenea misurazione dei relativi risultati.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale; sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

Nel presente esercizio non si sono verificate perdite durevoli di valore.

La Società non ha ricevuto beni immateriali a titolo gratuito.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 50% ad eccezione delle licenze acquistate per la digitalizzazione della cartella clinica per le quali è stata applicata l'aliquota annua del 20% in base alla durata del contratto di licenza d'uso.

I costi per migliorie di beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni immateriali con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Ai sensi dell'OIC 24, paragrafo 37, nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Nel corso dell'esercizio 2020 non ci sono stati acquisti di immobilizzazioni immateriali con pagamento differito che hanno comportato l'iscrizione delle stesse al valore corrispondente al debito determinato, ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, iscritti al costo storico di acquisto, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo di bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei relativi fondi ammortamento; i contributi vengono contabilizzati pertanto con il metodo indiretto, in base a quanto previsto dall'OIC 16.

Le immobilizzazioni materiali prodotte internamente sono iscritte al costo di produzione, che non comprende i costi di indiretta imputazione (costi generali di produzione) in quanto non ripartibili secondo un metodo oggettivo; ai costi di produzione non sono aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna o presso terzi.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti.

La Società ha ricevuto n. 4 attrezzature a titolo gratuito dalla Società Zimmer Biomet S.r.l. per un totale di euro 3.012, destinate alla sala operatoria; le stesse sono state registrate nel Libro dei Beni ammortizzabili e assoggettate alle ordinarie procedure di ammortamento.

Gli ammortamenti sono conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 2 del Codice civile.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Terreni

Il costo dei terreni è indicato al netto del fondo ammortamento ad esso specificamente attribuibile sulla base delle disposizioni di legge introdotte dall'art. 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 e calcolato al momento dello scorporo del relativo valore da quello complessivo dei fabbricati.

I fabbricati a cui si fa riferimento sono i due fabbricati strumentali (c.d. Villa Mezzari e Albergo Mariuccia) e i locali deposito, in considerazione del fatto che il costo del terreno sottostante gli altri fabbricati strumentali era già stato distintamente contabilizzato al momento della prima iscrizione delle relative Immobilizzazioni materiali in bilancio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 16, paragrafo 61, le aliquote di ammortamento applicate sono state commisurate al 50% del coefficiente tabellare. Per le immobilizzazioni vendute nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento relativo alla frazione di esercizio va ad incrementare algebricamente il valore della relativa plusvalenza o minusvalenza.

I cespiti di valore unitario non superiore a 516,46 euro sono ammortizzati per intero nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione, del loro costante rinnovamento e della loro scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Tipo Bene	% Ammortamento
-Fabbricati:	3%
-Impianto fotovoltaico:	4%
-Impianti di allarme, di ripresa video:	30%
-Attrezzatura specifica:	12,5%
-Attrezzatura per mensa:	25%
-Mobili e arredi:	10%
-Arredo Villa Mezzari:	15%
-Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche:	20%
-Mobili e macchine ordinarie d'ufficio:	12%
-Automezzi:	25%
-Biancheria:	40%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che per i beni tutt'ora esistenti in patrimonio non si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Immobilizzazioni materiali con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Ai sensi dell'OIC 16, paragrafo 33, nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Nel corso dell'esercizio 2020 non ci sono stati acquisti di cespiti con pagamento differito che hanno comportato l'iscrizione degli stessi al valore corrispondente al debito determinato, ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Immobilizzazioni Finanziarie

Tutte le partecipazioni sono state valutate al costo specificatamente sostenuto per il loro acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono state iscritte a tale minore valore.

Si precisa che la Società non detiene titoli di debito o strumenti finanziari derivati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e principale, indipendentemente dalla scadenza; i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nei successivi paragrafi del presente documento.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Partecipazioni in altre imprese comportanti una responsabilità illimitata

Ai sensi del disposto dell'art. 2361 del Codice civile, si precisa che la Società non possiede partecipazioni in altre imprese comportanti una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Crediti

I crediti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile, sono irrilevanti.

L'OIC 15, paragrafo 33, stabilisce che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti nel caso in cui gli effetti sono irrilevanti e se i crediti sono a breve a termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. La suddivisione degli importi esigibili, entro e oltre l'esercizio successivo, è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui si ritiene ragionevole di poter esigere il credito.

A tal proposito, si precisa che tutti i crediti iscritti in bilancio e classificati come esigibili entro l'esercizio successivo hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

I crediti verso clienti ceduti in modo definitivo senza azione di regresso sono rimossi dallo Stato Patrimoniale. In questo caso, quando il contratto di cessione non consente l'individuazione di componenti economiche di diversa natura, la differenza tra il corrispettivo di cessione ed il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata come una perdita su crediti ed iscritta nella voce B14) del Conto Economico. Si precisa che la Società non ha crediti verso clienti ceduti in modo definitivo senza azione di regresso.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

A differenza degli esercizi precedenti dove era stato applicato il metodo “primo entrato, primo uscito (c.d. FIFO), il costo delle rimanenze di “materie prime, sussidiarie e di consumo”, di cui alla voce C.I.1) dello Stato Patrimoniale, è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in quanto ritenuto, da una parte, maggiormente idoneo a garantire una migliore rappresentazione in bilancio del valore corrente delle rimanenze di magazzino nell'attuale contesto economico nazionale e, dall'altra, più allineato alle procedure aziendali di registrazione e monitoraggio periodico dei relativi flussi di magazzino.

A tale riguardo, si segnala come sia rimasto invariato il criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino ma sia stato soltanto modificato il metodo di valutazione del c.d. “costo di acquisto”; pertanto, non si è derogato alla disposizione di cui all'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile in base al quale “i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro”.

Ai sensi dei paragrafi 17, 18 e 19 dell'OIC 29, gli effetti del cambiamento del metodo di valutazione sono stati rilevati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con contabilizzazione sul saldo d'apertura della voce “rimanenze iniziali” di Conto Economico e della voce “Riserva Straordinaria” del Patrimonio Netto dell'esercizio, quest'ultima voce ritenuta più appropriata per una migliore rappresentazione degli effetti patrimoniali associati al cambiamento in esame.

Per le ulteriori informazioni sugli effetti del cambiamento del metodo di valutazione, si rinvia al paragrafo di commento della voce “Rimanenze” dell'Attivo Circolante.

Nel processo di valutazione si è altresì tenuto conto, se minore, del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, anche attraverso il ricorso allo stanziamento di uno specifico fondo di svalutazione. Come richiesto dall'OIC 13, paragrafo 9, con riferimento ai prodotti finiti e merci, per valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono calcolati in base alla competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Non vi sono ratei e risconti espressi all'origine non in euro e/o con durata oltre i cinque anni, fatta eccezione delle poste accese ai crediti d'imposta.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, come previsto dall'art. 2424 del Codice civile, sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide possono comprendere moneta, assegni, depositi bancari e postali espressi in valuta. I depositi bancari e postali, gli assegni e i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale, le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma n.1, n.8, del Codice civile, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile sono irrilevanti.

L'OIC 19, paragrafo 42, stabilisce che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti nel caso in cui gli effetti sono irrilevanti e se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per i debiti per finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto ritenuto irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta in quanto il tasso d'interesse effettivo non è significativamente diverso da quello di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili, entro e oltre l'esercizio successivo, è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, che possono determinare una modifica della scadenza originaria. A tal proposito si precisa che tutti i debiti iscritti in bilancio e classificati come esigibili entro l'esercizio successivo hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il processo di stima dei fondi è basato sul grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, considerato probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile, piuttosto che il contrario (cioè non meramente

eventuale), in base a motivi ed argomenti oggettivi e attendibili, ma non certi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi e non è oggetto di attualizzazione.

In conformità con l'OIC 31, paragrafo 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti a Conto Economico sono stati iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione; nei casi in cui non sia risultato possibile individuare una correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle suddette voci, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte correnti accolgono le imposte calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, comprendendo anche le eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi dovuti per legge sul medesimo ammontare.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate accolgono, con segno negativo, l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate, e con segno positivo le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite, comprendendo sia le imposte differite e anticipate dell'esercizio sia quelle provenienti da esercizi precedenti, salvo che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto da contabilizzare direttamente a patrimonio netto e/o da un'operazione straordinaria.

In applicazione dell'OIC 25, prendendo anche a riferimento l'andamento storico dei budget contrattualizzati dalla Società con la Regione Lombardia, si è provveduto a contabilizzare a Stato Patrimoniale le imposte anticipate esistenti al 31 dicembre 2020 nei limiti in cui se ne prevede la recuperabilità nei prossimi esercizi. A tale riguardo, infatti, si precisa che le attività per imposte anticipate e differite sono conteggiate solo in presenza di una ragionevole certezza, comprovata da budget e piani previsionali pluriennali ritenuti attendibili, di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le future variazioni fiscali in diminuzione del reddito imponibile eccedenti quelle in aumento.

L'aliquota applicata per il calcolo delle imposte anticipate e differite è stata il 24% ai fini I.R.E.S. ed il 3,9% ai fini I.R. A.P.

Si precisa che le imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta sono conteggiate solo nel momento in cui sussistono fondati motivi per ritenere che ci sarà un utilizzo futuro per la distribuzione che ne determini l'assoggettamento ad imposizione ordinaria.

Costi e Ricavi

I costi e ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 134.688.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
134.688	170.563	(35.875)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	714.912	6.000	720.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	550.349	-	550.349
Valore di bilancio	164.563	6.000	170.563
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.028	-	14.028
Ammortamento dell'esercizio	49.903	-	49.903
Totale variazioni	(35.875)	-	(35.875)
Valore di fine esercizio			
Costo	728.940	6.000	734.940
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600.252	-	600.252
Valore di bilancio	128.688	6.000	134.688

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno", pari a euro 14.028, si riferisce prevalentemente all'integrazione di nuovi moduli inerenti al software per la gestione elettronica della Cartella Clinica, entrata in funzione lo scorso anno.

La voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti" espone un saldo al 31/12/2020 pari ad euro 6.000 e consiste in una 1^a tranche della "Componente Conservazione a Norma" (sempre relativa alla gestione elettronica della Cartella Clinica) il cui progetto non si è ancora concluso a causa del protrarsi della pandemia del Covid-19.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali ammontano a euro 14.389.890.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
14.389.890	15.490.289	(1.100.399)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.782.848	187.342	5.005.372	1.920.236	7.216	27.903.014
Rivalutazioni	9.873.750	-	98.127	16.979	-	9.988.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.645.054	179.672	4.407.125	1.669.476	-	21.901.327
Svalutazioni	497.662	-	-	2.592	-	500.254
Valore di bilancio	14.513.882	7.670	696.374	265.147	7.216	15.490.289
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.400	33.600	211.618	46.495	-	299.113
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	11.988	34.227	-	46.215
Ammortamento dell'esercizio	883.666	8.324	174.456	68.846	-	1.135.292
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	263.816	-	-	-	-	263.816
Altre variazioni	-	-	11.988	33.823	-	45.811
Totale variazioni	(1.140.082)	25.276	37.162	(22.755)	-	(1.100.399)
Valore di fine esercizio						
Costo	20.790.248	220.942	5.205.242	1.932.504	7.216	28.156.152
Rivalutazioni	9.873.750	-	97.887	16.979	-	9.988.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.528.720	187.996	4.569.593	1.704.499	-	22.990.808
Svalutazioni	761.478	-	-	2.592	-	764.070
Valore di bilancio	13.373.800	32.946	733.536	242.392	7.216	14.389.890

Con riferimento alla voce "Incrementi per acquisizioni", si evidenziano i principali investimenti:

- Impianti e macchinario: l'importo di euro 32.500 per l'installazione dell'impianto di allarme sonoro;
- Attrezzature industriali e commerciali: euro 76.899 per attrezzatura di sala operatoria, euro 21.650 per attrezzatura da cucina, euro 51.029 per attrezzatura di riabilitazione.

Per quanto concerne, invece, la voce "Decrementi per alienazioni e dismissioni", si evidenziano i seguenti disinvestimenti:

- Attrezzature industriali e commerciali: euro 11.988 con generazione di una plusvalenza di euro 1.400 per vendita addolcitore;
- Altre immobilizzazioni materiali: euro 34.227 per dismissione attrezzature informatiche completamente ammortizzate, ad eccezione di n. 2 monitor per i quali si è generata una minusvalenza di euro 129.

La voce "Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti" espone un saldo al 31/12/2020 pari ad euro 7.216 e consiste in un acconto sul progetto di realizzazione di un ascensore antincendio.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

A seguito dell'aggiornamento dei valori risultanti dalla perizia immobiliare effettuata nel 2017 sul Convitto Mariuccia, si è ritenuto opportuno incrementare di euro 263.816 il fondo svalutazione del predetto immobile, che passa pertanto da euro 497.662 a euro 761.478. In considerazione del fatto che il predetto Convitto è stato dismesso dal processo produttivo, non sono state stanziaste imposte differite attive sull'entità del fondo svalutazione. Secondo le indicazioni risultanti dall'aggiornamento della perizia su detto immobile, il valore residuo contabile del Convitto Mariuccia, pari a euro 462.500, è in linea con il presumibile valore di mercato attribuibile all'unità immobiliare in caso di vendita.

Il valore della svalutazione operata nel corrente esercizio corrisponde a circa il 21,88 per cento del risultato d'esercizio ante imposte e a circa il 25,84 per cento della perdita netta dell'esercizio; detta svalutazione, nel rispetto dell'OIC 9, intercetta la perdita durevole di valore che determina, come sopra precisato, l'allineamento del valore residuo contabile con il presumibile valore di mercato.

Resta altresì confermata la svalutazione del valore residuo dei "Mobili e arredi" relativi allo stesso convitto, pari ad euro 2.592.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa per quali beni tuttora in patrimonio è stata eseguita rivalutazione monetaria e per quale ammontare:

Voci di bilancio	L. 826/73	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	L. 342/00	L. 2/09	Totale
Terreni	0	2.090	0	1.099	132.729	588.294	724.212
Fabbricati	10.508	6.967	63.343	551.079	1.549.371	6.968.270	9.149.538
Attrezzature industriali e commerciali	0	7.816	11.364	0	78.707	0	97.887
Altre Immobilizzazioni materiali	0	50	211	0	16.718	0	16.979

Con riferimento ai beni appartenenti alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali", si segnala come la differenza di valore rispetto all'esercizio precedente (euro 240) derivi dalla dismissione di alcune di esse, mentre per le altre categorie non si segnalano variazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

In conformità al Documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità, le operazioni passive di locazione finanziaria (leasing) sono state contabilizzate secondo il metodo patrimoniale e non, quindi, secondo la metodologia del leasing finanziario che avrebbe evidenziato la sostanza economica dell'operazione.

Nello schema sotto riportato sono indicate le variazioni che dovrebbero essere apportate alle voci dell'Attivo, del Passivo e del Conto Economico al fine di pervenire ad un bilancio dove le operazioni di leasing sono rilevate con il metodo finanziario. In tal modo sono evidenziati gli effetti che la rilevazione delle operazioni di leasing secondo gli aspetti sostanziali avrebbe comportato sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e sul risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO: Variazioni

B) IMMOBILIZZAZIONI:

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

3) attrezzature industriali e commerciali (150,00)

TOTALE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (150,00)

TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO (150,00)

PASSIVO:

A) PATRIMONIO NETTO
 VI - ALTRE RISERVE (172,00)
 IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 69,00
 TOTALE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (103,00)
 12) debiti tributari:
 - importi esigibili entro l'esercizio successivo (47,00)
 TOTALE VARIAZIONI DEI DEBITI (47,00)
 TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO (150,00)
 CONTO ECONOMICO
 Variazioni (1)
 B) COSTI DELLA PRODUZIONE:
 10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali 100,00
 VARIAZIONE COSTI DELLA PRODUZIONE 100,00
 VARIAZIONE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE 100,00
 20) imposte sul reddito dell'esercizio (31,00)
 21) VARIAZIONE UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 69,00

(1) Nel Conto Economico il segno algebrico positivo sta a significare minori costi ed oneri, mentre quello negativo sta a significare maggiori costi ed oneri.

Secondo il metodo finanziario il leasing è visto come un contratto di finanziamento, cioè un mutuo concesso dalla società di leasing all'utilizzatore. Secondo tale metodologia il conduttore dei beni in leasing deve:

- iscriverne nell'attivo dello stato patrimoniale il bene in locazione per il valore corrispondente al costo sostenuto dalla società di leasing concedente per acquisire quel bene;
- iscriverne nel passivo dello stato patrimoniale un debito verso la società di leasing di ammontare uguale al valore assegnato al bene come sopra specificato;
- procedere all'ammortamento di detto bene utilizzato in leasing;
- scomporre i canoni da pagare alla società di leasing tra la quota capitale e la quota interessi, imputando la quota capitale a riduzione del debito nei confronti della società di leasing e la quota interessi al conto economico.

In conseguenza della rilevazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario, emerge l'esistenza di una "riserva per operazioni di leasing" dovuta alle rettifiche sopra indicate che avrebbero dovuto essere operate a livello di conto economico portando ad una redditività superiore rispetto a quella esposta nei bilanci (tale riserva, peraltro, nel tempo è destinata ad azzerarsi per effetto degli ammortamenti che andrebbero computati sul costo originario del bene in leasing anche dopo che lo stesso è stato riscattato).

Tale riserva, inoltre, è stata correttamente indicata al netto delle imposte differite che su di essa gravano (IRES ed IRAP). Questo in quanto si tratta di una riserva formata con utili che non hanno ancora scontato le imposte. In pratica, occorre considerare che, successivamente alla cessazione del contratto di leasing, al conto economico "ricostruito" dovranno continuare ad essere imputati costi (le quote di ammortamento del bene acquisito in leasing) fiscalmente non deducibili (se non per la parte delle quote di ammortamento riferibili al prezzo di riscatto).

Il bene in oggetto è stato riscattato nel mese di luglio 2014.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 1.492.689.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.492.689	1.492.689	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.492.674	1.492.674
Valore di bilancio	1.492.674	1.492.674
Valore di fine esercizio		
Costo	1.492.674	1.492.674

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	1.492.674	1.492.674

Partecipazioni

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce a:

- quota del 5,561% del capitale sociale del Policlinico S. Marco S.p.A.: valore iscritto in bilancio pari a euro 640.169;
- quota del 5,101% del capitale sociale del Campolongo Hospital S.p.A.: valore iscritto in bilancio pari a euro 852.505.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati si riferiscono a depositi cauzionali (contatore Enel).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15	15	15
Totale crediti immobilizzati	15	15	15

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Attivo circolante

L'attivo circolante, determinato come sommatoria dei crediti, delle rimanenze e delle disponibilità liquide, ammonta a euro 5.995.742. Non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
636.715	522.698	114.017

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente ma è stato modificato il metodo di valutazione del c.d. "costo di acquisto", passando dal metodo "primo entrato, primo uscito (c.d. FIFO) al metodo del costo medio ponderato.

Gli effetti derivanti dal confronto dei due diversi metodi di valorizzazione delle rimanenze iniziali al 01 gennaio 2020, assunti al lordo del valore del fondo obsolescenza magazzino, possono essere così schematizzati:

	Metodo Fifo	Metodo Costo Medio Ponderato	Differenze valorizzazione
Rimanenze al 01/01/2020	542.698	563.715	21.017

Questa differenza è giustificata dalla presenza di stratificazioni FIFO di anni precedenti che hanno portato ad una significativa ponderazione dei valori di costo da prendere a riferimento per la valorizzazione del magazzino. Più in dettaglio, le maggiori differenze di valorizzazione tra FIFO e Costo Medio Ponderato sono generate nelle seguenti categorie merceologiche: Farmaci, Materiale di medicazione e Materiale poliambulatorio, e riflettono la maggiore incidenza dell'aumento dei prezzi dei relativi prodotti in ciascun anno rispetto ai valori calcolati con il metodo FIFO. La differenza tra FIFO e Costo Medio Ponderato nelle valorizzazioni 2019 e 2020 non è comunque significativa.

Dalla tabella sopra esposta si evidenzia come il passaggio dal metodo FIFO a quello del Costo Medio Ponderato abbia comportato una rivalutazione del magazzino di euro 21.017 per l'anno 2019, contabilizzata:

- ad incremento del valore delle rimanenze iniziali dell'esercizio 2020 (voce di Conto Economico);
- ad incremento del valore delle riserve straordinarie del Patrimonio Netto.

Di seguito si indica la natura e il valore in bilancio delle rimanenze a fine esercizio:

- materiale sanitario e di medicazione: euro 405.531;
- farmaci: euro 167.490;
- altro materiale (alimentari, cancelleria, biancheria, combustibili, ecc.): euro 83.694.

Il valore delle rimanenze finali è al netto del fondo obsolescenza magazzino (al 31.12.2020 pari a euro 20.000), il quale non è stato movimentato per utilizzi o incrementi nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	522.698	114.017	636.715
Totale rimanenze	522.698	114.017	636.715

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.611.946	3.919.688	(1.307.742)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.027.126	(1.581.232)	1.445.894	1.445.894
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	522.799	44.045	566.844	566.844
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	258.429	188.941	447.370	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	111.334	40.504	151.838	151.838
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.919.688	(1.307.742)	2.611.946	2.164.576

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari a euro 1.445.894 (al netto del Fondo Svalutazione crediti), si riferiscono a:

- 95% verso l'ATS dell'Insubria (attività di ricovero e ambulatorio SSN);
- 2% verso degenti/assicurazioni (attività di ricovero e ambulatoriale);
- 3% altri crediti.

La diminuzione dei Crediti vs clienti (euro 1.581.232) è il risultato dell'effetto combinato del calo del fatturato verso ATS (vedasi paragrafo ricavi) e della politica di acconti che Regione Lombardia ha attuato in fase pandemica, garantendo alle strutture il 95% del budget contrattualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	29.837		29.837
Utilizzo nell'esercizio	368		368
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2020	29.469		29.469

Crediti tributari

I Crediti tributari pari a euro 566.844 sono così costituiti:

Descrizione importo	Importo
Credito verso Erario IRES	457.981
Credito verso Erario IRAP	61.601
Credito d'imposta ex art.125 D.L. 34/20	28.297
Credito d'imposta ex L. 160/2019	16.317
Credito d'imposta ex L. 178/2020	1.911
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	737
Totale	566.844

Con riferimento ai Crediti d'imposta, si segnala quanto segue:

- credito d'imposta introdotto dall'art. 125 del D.L. 34/2020, pari ad euro 28.297, a favore dei contribuenti che, durante l'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19, hanno acquistato dispositivi di protezione individuale, dispositivi di sicurezza, dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale;
- credito d'imposta introdotto dall'art. 1, co. 184 – 197, della L.160/2019, pari ad euro 16.317, per gli investimenti in beni nuovi strumentali effettuati dal 1° gennaio 2020 al 15 novembre 2020;
- credito d'imposta introdotto dall'art. 1, co. 1051-1063, della L.178/2020, pari ad euro 1.911, per gli investimenti in beni nuovi strumentali effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2020.

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate ammontano a euro 447.370; le variazioni intervenute al 31 dicembre 2020 sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione importo	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte anticipate	258.429	188.941	447.370
Totale	258.429	188.941	447.370

Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari a euro 151.838, sono così costituiti:

Descrizione importo	Importo
Crediti verso INPS / INAIL	30.261
Crediti vs GSE	19.337
Anticipi a fornitori	48.794
Altri	12.858
Crediti vs personale dipendente	40.588
Totale	151.838

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.445.894	1.445.894
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	566.844	566.844
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	447.370	447.370
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	151.838	151.838
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.611.946	2.611.946

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non vanta crediti iscritti nell'attivo circolante con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non ha iscritto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.747.081	2.649.172	97.909

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.644.897	94.597	2.739.494
Denaro e altri valori in cassa	4.275	3.312	7.587
Totale disponibilità liquide	2.649.172	97.909	2.747.081

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
105.413	32.958	72.455

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	156	(128)	28
Risconti attivi	32.802	72.583	105.385
Totale ratei e risconti attivi	32.958	72.455	105.413

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi	
Interessi attivi bancari	28
Risconti attivi	
Polizze assicurative	50.180
Noleggi attrezzature	2.802
Noleggi autovetture	265
Borse di studio università	42.477
Spese manutenzione canoni periodici	4.231
Altri	5.430
	105.413

I Ratei e i Risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2020 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

La Società non ha iscritto a bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.211.102	16.520.945	(1.309.843)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	6.200.000	-	-	-		6.200.000
Riserve di rivalutazione	6.619.933	-	-	-		6.619.933
Riserva legale	878.381	-	36.041	-		914.422
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.155.805	-	395.802	-		3.551.607
Totale altre riserve	3.155.805	-	395.802	-		3.551.607
Utile (perdita) dell'esercizio	720.826	310.000	-	(410.826)	(1.020.860)	(1.020.860)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.054.000)	-	-	-		(1.054.000)
Totale patrimonio netto	16.520.945	310.000	431.843	-	(1.020.860)	15.211.102

La variazione in aumento della Riserva Straordinaria pari ad euro 395.802 è così composta:

- Accantonamento di euro 374.785 di quota dell'utile 2019;
- Iscrizione a bilancio di euro 21.017 per la modifica del metodo di valorizzazione del magazzino, come meglio specificato nella sezione Rimanenze.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.200.000	B	-
Riserve di rivalutazione	6.619.933	A,B,C	-
Riserva legale	914.422	A,B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.551.607	A,B,C,D	2.497.607
Totale altre riserve	3.551.607		2.497.607
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.054.000)		-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	16.231.962		2.497.607
Residua quota distribuibile			2.497.607

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	6.200.000	826.490	8.107.800	1.037.829	16.172.119
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(372.000)	(372.000)
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi		51.891	613.938		665.829
decrementi					
riclassifiche				(665.829)	(665.829)
Risultato dell'esercizio precedente				720.826	720.826
Alla chiusura dell'esercizio precedente	6.200.000	878.381	8.721.738	720.826	16.520.945
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(310.000)	(310.000)
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		36.041	395.803		431.844
decrementi					
riclassifiche				(410.826)	(410.826)
Risultato dell'esercizio corrente				(1.020.860)	(1.020.860)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	6.200.000	914.422	9.117.540	(1.020.860)	15.211.102

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.	1.054.000			1.054.000

Informazioni relative alla "Riserva di rivalutazione"

La voce "Riserve di Rivalutazione" corrisponde al saldo attivo della rivalutazione dei beni immobili, eseguita nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 15 del Decreto-legge n. 185 del 29 novembre 2008 (meglio conosciuto come decreto-legge anti crisi), convertito, con modifiche, con Legge n. 2 del 28 gennaio 2009. Tale provvedimento di legge aveva, infatti, introdotto la possibilità di rivalutare, anche in deroga alle disposizioni del Codice civile, tutti i beni immobili della Società risultanti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, ad esclusione delle aree fabbricabili.

Ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 342 del 21 novembre 2000, così come richiamato dall'art. 15, comma 23, del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, la riserva di rivalutazione, "ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto

con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice civile”.

La rivalutazione effettuata dalla Società aveva ad oggetto alcuni fabbricati e terreni di proprietà, e ha generato l'iscrizione di una riserva pari a euro 7.556.564, al netto dell'imposta sostitutiva di euro 217.873; la stessa è stata parzialmente utilizzata per copertura perdite (euro 718.758) e ridotta del medesimo importo con delibera di Assemblea Straordinaria del 03/10/2016.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
541.000	835.000	(294.000)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	835.000	835.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	32.520	32.520
Utilizzo nell'esercizio	(326.520)	(326.520)
Totale variazioni	(294.000)	(294.000)
Valore di fine esercizio	541.000	541.000

I Fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a euro 32.520, sono relativi a:

- rischi per sinistri sanitari e relative spese medico-legali, pari ad euro 16.520;
- chiusura contenzioso dipendente, pari ad euro 9.000;
- ravvedimento operoso CU/2021, pari ad euro 7.000.

Gli utilizzi della voce "Altri fondi" possono essere così schematizzati:

- per esubero del fondo stanziato per il rinnovo CCNL dell'08/10/2020, pari ad euro 260.000;
- a copertura degli indennizzi per sinistri sanitari, pari a euro 36.520;
- per esubero del fondo stanziato per rischi su crediti verso ATS, pari ad euro 30.000.

Nel complesso la voce "Altri fondi" risulta così composta:

- euro 435.000 per rischi su sinistri sanitari e relative spese legali/medico-legali;
- euro 90.000 per rinnovo del contratto di lavoro a copertura del rischio per arretrati al personale dipendente medico.
- euro 16.000 per altri rischi.

Relativamente alla parte del fondo di accantonamento riguardante i sinistri sanitari, pari a euro 435.000, a mente del principio OIC 31, si informa che lo stesso è riconducibile a richieste di risarcimento avanzate e non soggette a copertura assicurativa (per eventi in franchigia o non coperti da assicurazione in quanto ante “Legge Gelli”) per complessivi euro 1.008.441, alle quali si è però associato un grado di rischio corrispondente all'importo accantonato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.207.948	1.378.651	(170.703)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.378.651
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.896
Utilizzo nell'esercizio	(185.557)
Altre variazioni	(3.042)
Totale variazioni	(170.703)
Valore di fine esercizio	1.207.948

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate al 31 dicembre 2006 e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina della previdenza complementare, contenuta nel D.Lgs. 252/2005, che ha previsto il trasferimento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti alle forme pensionistiche complementari, nonché l'istituzione di un fondo presso l'INPS, l'ammontare complessivo dell'accantonamento dell'anno è stato ripartito come segue:

- quota accantonamento maturata e destinata a favore delle forme pensionistiche complementari o al fondo INPS, pari a euro 393.729;
- quota della rivalutazione del fondo TFR iscritto in bilancio, pari a euro 15.604
- imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR, pari a euro 3.042.

Debiti

La voce Debiti ammonta complessivamente a euro 5.134.750, di cui di seguito vengono forniti maggiori dettagli. Con eccezione dei mutui passivi, non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.134.750	5.533.935	(399.185)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.670.522	(291.426)	1.379.096	303.499	1.075.597
Debiti verso fornitori	2.362.172	(142.579)	2.219.593	2.219.593	-
Debiti tributari	244.732	71.376	316.108	316.108	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	507.920	49.726	557.646	557.646	-
Altri debiti	748.589	(86.282)	662.307	662.307	-
Totale debiti	5.533.935	(399.185)	5.134.750	4.059.153	1.075.597

Il saldo dei Debiti verso banche al 31/12/2020, pari a euro 1.379.096, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Essa comprende i seguenti importi:

- debito verso Erario per IVA per euro 11.671;
- debito verso Erario per ritenute alla fonte per euro 304.437.

La voce Altri Debiti è composta da:

- Debiti verso dipendenti per euro 599.313
- Altri debiti per euro 62.994.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.379.096	1.379.096
Debiti verso fornitori	2.219.593	2.219.593
Debiti tributari	316.108	316.108
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	557.646	557.646
Altri debiti	662.307	662.307
Debiti	5.134.750	5.134.750

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.379.096	1.379.096	-	1.379.096
Debiti verso fornitori	-	-	2.219.593	2.219.593
Debiti tributari	-	-	316.108	316.108
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	557.646	557.646
Altri debiti	-	-	662.307	662.307
Totale debiti	1.379.096	1.379.096	3.755.654	5.134.750

I debiti verso banche assistiti da garanzie reali sono riferiti ai seguenti mutui ipotecari:

- Intesa Sanpaolo n. 74279 stipulato in data 04/03/2009 per euro 3.000.000; importo residuo pari a euro 980.180 (rate semestrali e tasso variabile con spread 2% - scadenza 31/12/2024);
- Banca Popolare di Sondrio n. 57470/17733 stipulato in data 26/01/2011 per euro 1.000.000; importo residuo pari a euro 398.916 (rate trimestrali e tasso variabile con spread 1,75% - scadenza 31/01/2026).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono debiti per finanziamenti effettuati da soci della Società.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
23.622	9.526	14.096

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.370	(83)	5.287
Risconti passivi	4.156	14.179	18.335
Totale ratei e risconti passivi	9.526	14.096	23.622

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Credito d'imposta ex L.160/2019 e L.178/2020	16.802
Spese bancarie	5.287
Canoni e utenze	1.178
Canoni di locazione	355
	23.622

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Gli unici ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni sono quelli relativi al credito d'imposta indicato in tabella, essendo contabilmente correlati al piano di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio. I componenti positivi o negativi di reddito iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita dalle operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria della Società.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.190.503	22.316.273	(2.125.770)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.724.160	21.807.478	(2.083.318)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	466.343	508.795	(42.452)
Totale	20.190.503	22.316.273	(2.125.770)

La voce è composta dai ricavi delle vendite e dagli altri ricavi e proventi, per un ammontare complessivo pari a euro 20.190.503; di seguito vengono dettagliate le singole voci:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni possono essere così schematizzati:

Attività di ricovero:

- attività accreditata SSN: euro 17.610.327;
- pazienti solventi/differenza alberghiera: euro 384.470.

Attività ambulatoriale:

- attività accreditata SSN: euro 1.327.930;
- funzione non tariffata per Punto di Primo Intervento: euro 235.000;
- pazienti solventi: euro 132.211;
- distribuzione dei farmaci alla dimissione: euro 34.222.

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a euro 466.343, è formata da:

- rilascio parte esuberante del fondo rischi tassato: euro 290.000;
- contributo GSE fotovoltaico: euro 77.713;
- canoni di locazione: euro 14.469;
- proventi vitto e alloggio: euro 32.851;
- proventi vari: euro 17.175;
- sopravvenienze attive per beni strumentali ricevuti in omaggio: euro 3.012;
- contributo in conto esercizio ex art. 125 del D.L. 34/2020 per le spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, dispositivi di sicurezza, dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale: euro 28.297;

- contributo in conto impianti ex art. 1, co. 184-197 della L. 160/2019, commisurato al costo delle immobilizzazioni materiali acquistate tra il 1° gennaio 2020 ed il 15 novembre 2020: euro 1.281;
- contributo in conto impianti ex art. 1, co. 1051-1063 della L. 178/2020, commisurato al costo delle immobilizzazioni materiali acquistate tra il 16 novembre 2020 ed il 31 dicembre 2020: euro 145;
- plusvalenze da alienazioni: euro 1.400.

L'importante decremento dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica è principalmente imputabile agli impatti economico-finanziari dell'emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione del Covid-19 nel territorio nazionale agli inizi del 2020. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	19.724.160
Totale	19.724.160

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
21.377.528	21.230.863	146.665

Alla data del 31 dicembre 2020, i costi per acquisti di beni, di prestazioni di servizi ed altri oneri diversi ammontano complessivamente a euro 21.377.528 e sono composti dalle voci di seguito dettagliate.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.372.151	3.417.487	(45.336)
Servizi	6.240.988	6.672.929	(431.941)
Godimento di beni di terzi	258.741	245.688	13.053
Salari e stipendi	6.528.944	6.058.349	470.595
Oneri sociali	1.881.137	1.790.779	90.358
Trattamento di fine rapporto	412.375	404.145	8.230
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	31.719	5.073	26.646
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	49.903	81.498	(31.595)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.135.292	1.122.490	12.802
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	263.816		263.816
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(92.999)	(11.271)	(81.728)
Accantonamento per rischi	32.520	124.624	(92.104)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.262.941	1.319.072	(56.131)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Totale	21.377.528	21.230.863	146.665

La variazione dei Costi della Produzione è dovuta principalmente a:

- Costo del personale: incremento di costo imputabile al rinnovo del CCNL del personale non medico;
- Servizi: decremento di costo imputabile agli effetti della pandemia da Covid-19;
- Materie prime, sussidiarie e merci: decremento imputabile alla ridotta attività chirurgica a seguito della chiusura del reparto, parzialmente compensata da un incremento di costo per DPI.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Oneri diversi di gestione

La voce risulta così composta:

- imposte dirette, tasse e contributi: euro 1.229.373, di cui euro 1.040.844 per IVA indetraibile;
- costi e oneri diversi: euro 33.568, di cui euro 24.598 per quote associative.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(18.752)	(1.152)	(17.600)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	34.210	60.020	(25.810)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	52	220	(168)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(53.014)	(61.392)	8.378
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(18.752)	(1.152)	(17.600)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi					34.210
Campolongo Hospital					19.077
Policlinico San Marco					15.133

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	53.014
Totale	53.014

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su mutui					28.495	28.495
Commissioni bancarie					24.519	24.519
Totale					53.014	53.014

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					52	52
Totale					52	52

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si segnala nella Voce "Altri ricavi e proventi" il rilascio per esubero di un fondo rischi di euro 260.000 accantonato per il rinnovo del CCNL del personale non medico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(184.917)	363.432	(548.349)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	4.024	134.808	(130.784)
IRES		67.037	(67.037)
IRAP	4.024	67.771	(63.747)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti		(276)	276
Imposte differite (anticipate)	(188.941)	228.900	(417.841)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
IRES	(190.891)	200.356	(391.247)
IRAP	1.950	28.544	(26.594)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	(184.917)	363.432	(548.349)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, applicando per l'IRES l'aliquota del 24% come da Legge stabilità 2016 e l'aliquota IRAP pari al 3,90%.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.205.777)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento a fondo rischi	32.520	
Totale	32.520	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Compenso per utili amministratori 2019	(81.611)	
Utilizzo fondo rischi	(36.520)	
Rilascio fondo rischi	(290.000)	
Totale	(408.131)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Redditi di immobili non strumentali	4.954	
Spese relative agli immobili non strumentali	84.499	
IMU	84.869	
Svalutazione fabbricati	263.816	
Sopravvenienze passive	13.847	
Altre variazioni in aumento	63.406	
Dividendi	(32.499)	
Superammortamento	(52.729)	
Sopravvenienze attive non imponibili	(29.723)	
Altre variazioni in diminuzione	(18.686)	
Totale	381.754	
Imponibile fiscale	(1.199.634)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	7.963.486	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni art. 11	(8.169.872)	
Rilascio/utilizzo fondo rischi	(326.520)	
Altre variazioni in aumento	665.809	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		

Sopravvenienze attive	(29.723)	
Totale	103.180	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	4.024
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	103.180	
IRAP corrente per l'esercizio		4.024

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono stata rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti, unitamente ai loro effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Fondo rischi diversi	541.000	129.840	435.000	16.965	835.000	200.400	485.000	18.915
Altri fondi	49.469	11.873	20.000	780	49.837	11.961	20.000	780
Emolumenti amministratori non pagati					81.611	19.587		
Tasse non pagate					28.278	6.787		
Totale	590.469	141.713	455.000	17.745	994.726	238.735	505.000	19.695
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(141.713)		(17.745)		(238.735)		(19.695)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio	1.199.634	287.912						
- di esercizi precedenti								
Totale	1.199.634	287.912						
Perdite recuperabili	1.199.634							
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019
Totale	1.790.103	429.625	455.000	17.745	994.726	238.735	505.000	19.695

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.790.103	455.000
Differenze temporanee nette	(1.790.103)	(455.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(238.735)	(19.695)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(429.625)	(17.745)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi diversi	835.000	541.000	24,00%	129.840	3,90%	16.965
Altri fondi	49.837	49.469	24,00%	11.873	3,90%	780
Emolumenti amministratori non pagati	81.611	-	-	-	-	-
Tasse non pagate	28.278	-	-	-	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.199.634	24,00%	287.912	24,00%

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 287.912, derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio di Euro 1.199.634, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Impiegati	179	176	3
Operai	24	27	(3)
Totale	203	203	

I 203 dipendenti sono suddivisi in tre macro-aree:

- area sanitaria: 158, di cui 47 infermieri, 44 OSS/ausiliari, 35 terapisti, 14 medici, 18 per altri servizi sanitari;
- area amministrativa: 22;
- area servizi generali: 23.

Per maggiori informazioni sulla movimentazione dell'organico dipendente si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'Organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.706	39.717

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per l'attività di revisione legale svolta dal Collegio dei Sindaci:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	620.000	10
Totale	620.000	

Durante l'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile, rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile, rientrante nella previsione di cui all'art. 2436, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si elenca di seguito il valore corrispondente alle garanzie personali prestate a favore di terzi e i beni di terzi presso la Società:

Descrizione	Importo
Garanzie prestate a favore di terzi per fidejussioni nell'interesse di:	
Borse di studio Università di Pavia	324.100
Borse di studio Università Bicocca di Milano	224.400
Totale borse di studio	548.500

Descrizione	Importo
Beni di terzi in comodato d'uso	1.597.846
Attrezzatura di sala operatoria	1.503.531
Attrezzatura per nutrizione enterale	74.000
Attrezzatura varia per reparti	20.315
Beni di terzi in noleggio	453.235
Fotocopiatrici	103.204
Emogasanalizzatore	67.400
Ventilatori polmonari	36.081
Attrezzatura di sala operatoria	242.780
Macchina affrancatrice postale	3.770
Beni di terzi in conto deposito per protesi e materiale impiantabile di sala operatoria	382.981
Beni di terzi in conto visione	35.744
Totale beni di terzi presso la Società	2.469.806

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si forniscono le seguenti informazioni:

Patrimonio destinato ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n.20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non sussistono operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli accadimenti più rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020 possono ricondursi agli effetti della pandemia Covid-19 e alle misure normative nell'Area Salute e Sicurezza, per i cui dettagli si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, comma 125, della legge 124/2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha introdotto l'obbligo per le imprese, società di capitali incluse, di dare evidenza in nota integrativa delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale (ad esempio, agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni) e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, alle stesse effettivamente erogate, nel corso del precedente esercizio finanziario, dai seguenti soggetti:

- Pubbliche Amministrazioni;

- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate.

Ai sensi **del successivo comma 125-quinquies**, del medesimo articolo di legge, “Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio [omissis]”.

Prendendo a riferimento la normativa sopra richiamata, si dettagliano di seguito gli importi ricevuti e la causale per la quale sono stati erogati:

Codice fiscale soggetto ricevente	Soggetto erogante	Somma incassata	Anno di incasso	Causale
00192700136	MEF	28.297	2020	Credito imposta per acquisti DPI
00192700136	MEF	5.984	2019	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali

Con riferimento al Credito d'imposta 2020, lo stesso verrà utilizzato nell'esercizio 2021.

Con riferimento al Credito d'imposta 2019, la relativa informazione è riportata soltanto per esigenze di coordinamento con le informazioni risultanti dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto e degli eventi correlati all'emergenza sanitaria del Covid-19, l'Organo amministrativo propone di coprire la perdita d'esercizio attraverso l'utilizzo della riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
DUILIO CHIANDUSSI



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CHIANDUSSI DUILIO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 02/07/2021